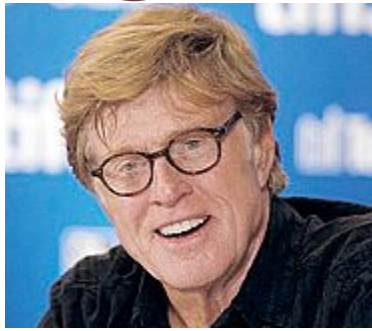


CULTURA & SPETTACOLI

VISTI & DA VEDERE



A Siena arriva Robert

QUEST'ANNO al «Terre di Siena film festival» in programma dal 29 settembre al 4 ottobre, sarà testimonial un attore capace di mettere d'accordo più generazioni, il divino Robert Redford (foto).

Fondatore del Sundance Film Festival, domenica 30 Redford presenterà in anteprima mondiale a Monticiano il suo film *Buik*, ispirato all'*Uomo che sussurrava ai cavalli*.



Milena Vukotic superstar

TAGLIA il traguardo della 27ª edizione il Premio Giuseppe Dessi: da martedì 18 a domenica 23 ritorna l'appuntamento di fine estate con il concorso letterario intitolato al grande scrittore sardo. Ospita la manifestazione, come sempre, Villacidro, il centro del Medio Campidano dove l'autore del romanzo *Paese d'ombra* (Premio Strega nel 1972) ha trascorso gran parte della sua vita, e dove oggi ha sede la fondazione a suo nome. Sabato 22 alle 18.30, a Casa Dessi, ospite d'onore Milena Vukotic (foto): la premiazione l'indomani.

GLI APPUNTAMENTI

1 BIBBIENA

«TerrEtrusche» Archeotrekking

Oggi il primo appuntamento di *TerrEtrusche* a Bibbiena (Arezzo) con la visita guidata ai siti etruschi Casentinesi. Alle 8 il ritrovo a Pratovecchio (via Guido Brocchi 7, sede del Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi). La mattina visita al Lago degli Idoli dove verrà presentata la storia del sito e delle indagini archeologiche. Nel pomeriggio visita alla Pieve a Socana dove si trova un sito etrusco e i resti del tempio. Ad ogni partecipante verrà data in omaggio una pubblicazione a carattere archeologico sulla vallata casentinese. Il rientro all'incirca alle 18. Minimo 10 partecipanti, biglietto 5 euro; 335 6244537.

2 PRATO



La Notte del Minuto al Centro Pecci

Stasera alle 21 nell'anfiteatro del Centro per l'Arte Contemporanea Luigi Pecci (viale della Repubblica 277, ingresso 10 euro) gran finale con *La Notte del Minuto*. Durante la serata le proiezioni dei video selezionati nei due concorsi, 1000 euro per 1 minuto e *Italy: love it or leave it*.

3 SAN GIMIGNANO

Strumenti vintage per suoni elettronici

Musica elettronica eseguita con strumenti vintage in stile anni 70. E' *The analog session* con Alexander Robotnick e Ludus Pinsky che andrà in scena oggi dalle 18 alle 24 a San Gimignano (Parco della Rocca di Montestaffoli).



4 CECINA

National Geographic Si chiude la mostra

Chiude i battenti domani la mostra fotografica *Il Mondo in bianco e nero. The World in black and white* organizzata dalla Fondazione Culturale Hermann Geiger nella sede in piazza Guerrazzi 32 a Cecina (Li). È stata già vista da oltre 7mila visitatori, che conferma l'interesse del pubblico verso le iniziative della Fondazione Geiger e la qualità di questa esposizione realizzata in collaborazione con la National Geographic Society. La mostra, a ingresso libero, raccoglie 55 foto in bianco e nero scattate tra il 1890 e il 1950 in diverse zone del mondo, da 17 fotografi, scienziati, esploratori

foto di Michele Lischi



FILM DI DANIELE SEGRE LE EMOZIONI CHE SUSCITANO I MONUMENTI

E' viva la Torre di Pisa

I turisti nel miracolo della piazza

Francesca Bianchi
■ PISA

ANCHE i registi fanno «ooh». Daniele Segre, autore di «E' viva la Torre di Pisa», lo ha fatto. Un «ooh», infantile e spontaneo, pronunciato quando, girando un angolo dopo una siepe, si è trovato di fronte una piazza che parlava lingue diverse. E' così che è nata la voglia di raccontare un luogo — bello e unico come può essere Piazza dei Miracoli — attraverso le emozioni ma soprattutto le voci di chi, da tutto il mondo, si ferma ogni giorno sul prato estasiato, divertito e turbato di fronte ai marmi bianchi di Cattedrale e Battistero. Una Babele di lingue e micro-storie che il film «E' viva la Torre di Pisa» — settanta minuti e un anno di lavoro — è pronto a portare sul grande schermo a partire dal Prix Italia, festival torinese, al quale sarà proiettato martedì 18 (con «anteprima» pisana al Giardino Scotto il 21). Un lavoro che — voce dopo voce, dialogo dopo dialogo — rappresenta di

fatto «l'impronta digitale della città di Pisa», il ritratto in movimento di una location in cui arte e umanità si incontrano incessantemente sprizzando gioia e stupore.

«**E' VIVA** la Torre di Pisa» (titolo suggerito da Luciano Lischi, fondatore della Nistri-Lischi editore, una delle più antiche case editrici d'Italia, scomparso nel 2010 e al quale Segre aveva dedicato pochi mesi prima un documentario), è intervallato da alcuni brani e racconti dei viaggiatori stranieri che hanno soggiornato in città — da Maupassant a Twain — interpretati dalla voce fuori campo dell'attore Attonello Fassari. Ma sono altre le voci che popolano il film: turisti coreani, spagnoli, tedeschi, americani, russi, haitiani e — ovviamente — italiani che parlano senza paletti quasi dimenticando la macchina da presa. Sullo sfondo la Torre e la Cattedrale, immortalate con i colori delle varie stagioni e con quelli, storici e sgargianti, delle manifestazioni storiche, dal Capodanno Pisano del 25 marzo al Gioco del Ponte.

«Non ho mai visitato piazza dei Miracoli da piccolo — racconta Daniele Segre, a lungo docente di regia nell'Ateneo pisano (con lui durante le riprese anche due giovani dottorandi, Andreina Di Brino e Maria Teresa Soldani) — e scoprirla da adulto è stata un'emozione. Mi auguro che questo film possa diventare l'ambasciatore della città di Pisa nel mondo».

A SOSTENERLO nel suo cammino appena cominciato c'è infatti una «squadra» che cercherà di aprire canali e collaborazioni: la casa di produzione «I Cammelli», dello stesso Segre, Regione e Toscana Film Commission, l'amministrazione comunale di Pisa, la società Sat che gestisce lo scalo Galilei. Oltre all'Opera della Primaziale Pisana che ha reso possibile concretamente il film e a piccoli e grandi sponsor locali che hanno accolto e coccolato la troupe per un intero anno. «Un anno quasi sabbatico per me — conclude Daniele Segre — nel quale ho vissuto totalmente immerso nella bellezza».



Mezzedimi al Festival del corto, un video «made in Siena» ispirato da Manara

■ SIENA

E' UNO dei due italiani selezionati per la sezione sperimentale del festival internazionale dei cortometraggi di Roma (Corti and Cigarettes). Dopo i successi ottenuti al Fringe di Edimburgo ad agosto, arriva un'altra rassegna importante per Giovanni Mezzedimi (foto di Federico Pacini), video artista senese. Il semiologo Omar Calabrese, scomparso di recente, lo aveva inserito due anni fa come esponente principale dell'ultima avanguardia della fotografia e della video arte durante il Congresso dell'Associazione italiana degli studi semiotici. Inoltre a Edimburgo si era presentato come vincitore del concorso Florence for Fringe insieme alla compagnia di danza Francesca Selva. Il fe-

stival Corti and Cigarettes, che si aprirà domani all'Auditorium di via della Conciliazione, ospiterà dunque il lavoro di Mezzedimi «Eros e Thanatos» con il soggetto scritto insieme ad Antonio Locafaro. Una produzione «made in Siena» con il sostegno della Fondazione Mps e «Vernice progetti culturali», e le musiche di Alessandro Giachery, proveniente dai corsi di Siena Jazz. Protagonista è Sahara Sanchini. Il lavoro è basato all'opera del disegnatore Milo Manara. «Eros e Thanatos» è un lavoro già presentato al 65° Festival di Cannes, nella sezione Short Film Corner. La narrazione si svolge in poco più di quattro minuti: la protagonista femminile vive il legame sottile tra amore e morte. Si tratta di un processo continuo, come spiega la si-

nossi del cortometraggio, che rivela un'analisi esasperata e sfrenata, che affronta la morte esibendo la vanità della vita. La donna diventa così l'immagine di una «morte incarnata», esibita da fantasie distruttive e catartiche. Mentre il suo corpo si svela in un presente già trascorso eppure inesauribile, compare un senso di disperazione nel cercare l'appagamento fuori di sé. «Ed è in questo atto finale — conclude Mezzedimi — che ogni suo gesto o compiacenza mimica si deformano sino a giungere alla verità, più della realtà stessa. Accetta la sfida e, mossa in una coreografia silente, velata di bianco, porta all'apoteosi il gioco della «morte», impietosa ed eterna».

Michele Manzotti